**EVENTO MEDIA ASSOSALUTE**

**‘Che influenza ci aspetta?’**

17 settembre 2020 ore 11:00 via Zoom

**Intervista Dott. Claudio Cricelli**

**Presidente della SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie**

1. **Dott. Cricelli, quest’anno la stagione influenzale avverrà in presenza della pandemia da Covid-19. Che ruolo avranno i Medici di Medicina Generale in questo contesto e come si stanno preparando per affrontare questa situazione?**

I Medici di Medicina Generale (MMG) si stanno preparando all’arrivo della prossima stagione influenzale informando le persone in tutti i modi possibili. A questo proposito abbiamo recentemente distribuito una guida per il rientro sicuro a scuola, in aggiunta a informative e documenti che abbiamo prodotto in questi mesi proprio per arrivare preparati alla prossima stagione influenzale. Questo perché i sintomi influenzali sono molto simili a quelli del Covid-19 e di fatto sarà difficile distinguerli. Tuttavia, la prassi consolidata in questi mesi nel rapporto medico-paziente ci verrà in aiuto anche nei prossimi mesi, i MMG hanno tutti gli strumenti per affrontare la situazione.

1. **Quale sarà la prassi nella gestione di un paziente che presenta sintomi influenzali? Quali le differenze con i sospetti Covid-19?**

Dal momento che i sintomi dell’influenza stagionale e del Covid-19 sono simili, la prassi nella gestione del paziente sarà inizialmente la stessa. In caso di sintomi respiratori e influenzali, la raccomandazione è quella di chiamare il proprio medico e non uscire di casa, limitando il più possibile i contatti con le altre persone. Il trattamento raccomandato è quello dell’automedicazione responsabile in accordo con il proprio medico, che monitorerà la situazione e deciderà sulla base della sua evoluzione. Nel caso in cui il MMG ravvisi un sospetto Covid, provvederà a far intervenire l’unità diagnostica per gli accertamenti.

1. **Che comportamenti suggerite di tenere ai cittadini/pazienti per evitare allarmismi e preoccupazioni?**

Rispetto alle passate stagioni influenzali, l’indicazione quest’anno è di non aspettare di vedere se i sintomi influenzali passano in tre giorni prima di sentire il proprio medico ma di contattarlo telefonicamente quando i sintomi insorgono, per monitorare la situazione e concordare insieme un’automedicazione responsabile. È importante infatti, quest’anno più che mai, evitare di azzerare i sintomi dell’influenza e rischiare di ‘nascondere’ il vero quadro della situazione.

Infine, l’indicazione è quella di non recarsi fisicamente negli studi medici o al Pronto Soccorso in caso di sintomi influenzali. I MMG sono attrezzati per il triage telefonico e possono gestire il paziente in questo modo in tutta sicurezza, evitando ulteriore rischio di contagi.

1. **Ci sono delle novità nella gestione del rapporto tra medico e paziente che sono state introdotte in questi mesi e che possono essere utili nella gestione dell’influenza stagionale (es. la digitalizzazione di alcuni processi)?**

I MMG sono attrezzati per gestire nel modo più sicuro possibile i pazienti. Da aprile tutti i MMG sono dotati di sistemi informativi all’avanguardia che permettono di avere velocemente il quadro clinico del paziente e quindi di fare una diagnosi precisa e contestualizzata dei sintomi che presenta, anche a distanza. Questo permette una gestione sofisticata di tutte le patologie, compresa l’influenza stagionale e il Covid-19.

1. **Molti sostengono che quest’anno sarà più che mai importante vaccinarsi contro l’influenza stagionale. Quali sono le vostre raccomandazioni in merito? Ci sono delle buone pratiche che potranno essere adottate anche nei prossimi anni?**

A partire dai primi gironi di ottobre saranno disponibili le prime dosi di vaccino antinfluenzale e potremo iniziare la campagna vaccinale. La raccomandazione è quella di vaccinare quante più persone possibile. Per questo, saranno previste 6-7 milioni di dosi in più rispetto allo scorso anno, proprio perché la copertura che vogliamo raggiungere è molto più alta. La campagna vaccinale andrà poi avanti anche a novembre e dicembre, con la cosiddetta vaccinazione tardiva, che ha la stessa efficacia del vaccino fatto a inizio stagione.